PROGRAMMAZIONE per SAPERI ESSENZIALI

DISCIPLINA: **GESTIONE DEL CANTIERE** Classe: **3^CAT** A.S.: **2026-27**

NUCLEO FONDANTE *(argomento o unità di insegnamento/apprendimento portante per lo studio della disciplina)*	**TRAGUARDI e OBIETTIVI *** *(si riferiscono ai risultati di apprendimento, ovvero alle competenze tradotte in termini di **conoscenze essenziali** e di **abilità minime** nell'elaborazione dei contenuti trattati, da promuovere nell'allievo affinché apprenda con consapevolezza, responsabilità e autonomia)*	
	CONOSCENZE (sapere)	**ABILITA'** (saper fare)
UDA n. 1 Titolo: **LA SICUREZZA**	Sicurezza negli ambienti di lavoro Differenza tra infortuni e malattia professionale	Saper valutare i rischi eventualmente presenti in una abitazione, scuola, ambiente di lavoro mediante una check-list
UDA n. 2 Titolo: **LA NORMATIVA SULLA SICUREZZA**	Testo unico della sicurezza DLgs 81/208	Saper riconoscere la normativa in tema di salute e sicurezza
UDA n. 3 Titolo: **CARATTERISTICHE DEL LUOGO DI LAVORO**	Requisiti dei luoghi di lavoro Obblighi del datore di lavoro	Saper valutare i requisiti dei luoghi di lavoro
UDA n. 4 Titolo: **LA GESTIONE DELLA SICUREZZA**	Differenza tra rischio, pericolo e danno Classificazione dei rischi La riduzione dei rischi Prevenzione e protezione Informazione, formazione e addestramento Gestione delle emergenze Sorveglianza sanitaria Il DVR	Saper classificare correttamente i rischi
UDA n. 5 Titolo: **I PROTAGONISTI DELLA SICUREZZA**	Figure professionali preposte a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori	Saper riconoscere correttamente ruoli e doveri delle figure professionali
UDA n. 6 Titolo: **SEGNALETICA DI SICUREZZA**	Le norme per la segnaletica nel cantiere o in altri luoghi	Saper individuare i necessari segnali da utilizzare nei cantieri o in aree soggette a lavori
UDA n. 7 Titolo: **I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI**	I DPI e i loro requisiti di progetto Conformità UE Obblighi di datore di lavoro, lavoratori e preposti	Saper individuare i DPI e le categorie di appartenenza
UDA n. 8 Titolo: **I FATTORI DI RISCHIO**	Rischi fisici: il microclima Rischi fisici: il rumore Rischi fisici: vibrazioni Rischi fisici: MMC Rischi chimici e biologici: agenti pericolosi Rischi chimici: agenti cancerogeni e mutageni	Riconoscere e valutare i principali rischi negli ambienti di lavoro

I traguardi per lo sviluppo delle competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione (ovvero al termine del 1° Biennio della scuola secondaria di secondo grado fanno riferimento alle indicazioni nazionali **per l'adempimento dell'obbligo di istruzione** di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica istruzione n. 139/2007) e **il soddisfacimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione** previsto dalla normativa vigente.

I risultati di apprendimento (o gli elementi di competenza) da promuovere in termini di conoscenze e abilità declinati dall'elenco secondo le Linee guida per l'area generale e/o di indirizzo (per il periodo di riferimento):

- **ITIS** (Istituti Tecnici) regolamento D.P.R. n. 88/2010 per il **settore tecnologico** fare riferimento:
  - Linee guida D.M. 57 del 2010 per il **primo biennio** (allegato A.2);
  - Linee guida D.M. 4 del 2012 per il triennio (**secondo biennio e quinto anno** allegato A.2)
- **IPSIA** (Istituti Professionali) regolamento D.Lgs n. 61/2017 per il **settore Manutenzione ed assistenza tecnica** fare riferimento e Linee guida D.I. 92 del 2018 per **l'area generale** (allegato 1) per **l'area di indirizzo** (allegato 2-D).
- **IeFP** (Istruzione e Formazione Professionale) le Linee guida per gli IeFP del 2020 (allegato B).

Chiarimenti sulla programmazione con saperi minimi essenziali della classe

Gli **obiettivi o standard[1]disciplinari** sono i **saperi minimi essenziali** sviluppati attraverso la trattazione dei contenuti disciplinari principali di ogni disciplina, essi sono fondamentali e irrinunciabili, dettagliati per conoscenze e abilità/capacità,e sono propedeutici alla promozione delle competenze.

I saperi essenziali sono utili in fase di programmazione disciplinare ai fini di rendere i programmi più funzionali al raggiungimento dei risultati di apprendimento e alla verifica sull'acquisizione dei saperi:

- ✓ Con corrispondenza del 6 nella griglia di valutazione nel caso di raggiungimento degli standard minimi di apprendimento;
- ✓ promozione alla classe successiva;
- ✓ attribuzione della sufficienza per il recupero delle lacune riferite al primo periodo e/o al recupero estivo (le verifiche infatti saranno strutturate tenendo conto solo degli obiettivi minimi di apprendimento);
- ✓ definizione deglistandard minimi di apprendimento anche per gli studenti con BES e/o NAI (stranieri neoarrivati).

Per gli allievi con disabilità, ferma restando la progettazione**secondo il principio della personalizzazione**, il raggiungimento degli standard prevede la valorizzazione delle competenze di ciascuno, anche attraverso l'introduzione di misure di sviluppo o recupero degli apprendimenti.
Mentre la valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di

[1]La definizione degli standard di apprendimento, nell'ambito dei livelli essenziali previsti per il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, servono per garantire la conformità dei percorsi erogati.

competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "*Linee guida sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità*" esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno (**nota MIUR prot. n. 4274 del 4 agosto 2009**).
Di conseguenza la valutazione terrà conto anche del livello di partenza, del livello di conoscenze raggiunto, dell'impegno – partecipazione, dei risultati ottenuti, delle osservazioni sistematiche nei processi di apprendimento e soprattutto dei miglioramentinell'area affettivo-relazionale e comunicazionale.